



UNIVERSITÀ DI PISA

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

RICCARDO LORENZI

Academic year	2018/19
Course	INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA
Code	242HH
Credits	9

Modules	Area	Type	Hours	Teacher(s)
ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO	ICAR/15	LEZIONI	108	FABRIZIO CINELLI RICCARDO LORENZI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Lo studente che completerà con successo il corso avrà la capacità di e gli strumenti di base per quella che consideriamo una vera e propria "scienza del paesaggio" che si connota come nuova e autonoma disciplina tecnica finalizzata al riconoscimento rigoroso e univoco delle componenti culturali e ambientali dei contesti esistenti in modo da consentire un'adeguata e corretta lettura del valore paesaggistico delle risorse presenti sul campo e dei rischi naturali ed antropici a cui è esposto il territorio. Sarà in grado di dimostrare una solida conoscenza dei principi fondativi dell'ecologia del paesaggio e di saper valutare ai fini pianificatori e progettuali le emergenze naturali e paesaggistiche.

Modalità di verifica delle conoscenze

Per l'accertamento delle conoscenze saranno svolte revisioni e incontri in aula e in esterno tra i docenti e gli studenti durante l'anno, mentre la tesina finale sarà oggetto di verifica nell'esame finale.

Capacità

Al termine del corso lo studente sarà in grado di acquisire le seguenti capacità:

- approcci e modelli di lettura delle dinamiche del paesaggio nei suoi aspetti più comuni (edificato, agrario, naturale);
- valutazione e riconoscimento rigoroso e univoco delle componenti culturali e ambientali dei contesti esistenti;
- riconoscimento delle principali associazioni vegetazionali.
- elaborazione di tavole tematiche.

Modalità di verifica delle capacità

Durante lo svolgimento del corso gli strumenti di verifica consisteranno in un controllo sulla:

- redazione di un quaderno di campagna;
- elaborazioni di disegni;
- presentazione in PowerPoint del lavoro svolto.

Comportamenti

Lo studente potrà acquisire e/o sviluppare la capacità di gestire l'iter progettuale di rilievo del paesaggio a scala urbana, comprensoriale, intercomunale.

Modalità di verifica dei comportamenti

Durante le sessioni di elaborazione e studio in esterno saranno verificati il grado di accuratezza e precisione delle attività di rilievo, le modalità di organizzazione delle fasi di studio e approfondimento.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Il piano di studi del CdLM in Ingegneria Edile-Architettura non prevede attualmente propedeuticità. Si ritiene però fortemente consigliabile aver sostenuto e superato i seguenti esami:

- Architettura e Composizione Architettonica 3 con modulo "Strutture verdi e paesaggio".



UNIVERSITÀ DI PISA

Indicazioni metodologiche

Il metodo di studio proposto implica un'azione preliminare di conoscenza storica, formale e funzionale dei luoghi, di analisi della loro natura e di studio dell'evoluzione dell'insediamento che è indispensabile per ottimizzare in modo compiuto tanto un'adeguata attività di progettazione per ogni singolo intervento a scala architettonica quanto un'appropriata azione di pianificazione urbanistica a scala territoriale. Inoltre le nozioni di base di ecologia vegetale e geobotanica, di pedologia e climatologia, serviranno a comprendere le esigenze ecologiche e la distribuzione sulla terra delle specie e dei raggruppamenti vegetali. L'analisi e l'interpretazione del paesaggio vegetale (naturale ed agrario) condurranno alla valutazione della naturalità e della biodiversità vegetale nel contesto scelto.

Il tutto attraverso lezioni, interventi critici, presentazione di casi studio esemplari, ma anche l'analisi delle proposte elaborate secondo i modi del colloquio singolo e della discussione collettiva. Particolare attenzione verrà data alle lezioni fuori sede, viste come elemento primario dell'approfondimento e comprensione del paesaggio oggetto di studio, per arrivare alla sua lettura ed analisi.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Il corso si articola in un excursus storico critico di lettura e analisi della risorsa paesaggio, in senso cronologico dalle origini ai tempi attuali, che, utilizzando la tecnica della stratigrafia paesaggistica, consentirà di individuare, mappare e valutare non solo gli elementi formali di maggior pregio o di maggiore impatto ma anche di identificarne i sistemi di relazione con il contesto ed il variare delle dinamiche d'uso nel corso del tempo. Indagare il percorso spazio-temporale del rapporto tra l'uomo e l'ambiente circostante significa capire bene non solo come sono fatti i diversi paesaggi che vediamo, ma anche perché, come e quando si sono formati proprio in quel punto ed in quel modo e dunque comprendere la vera identità dei luoghi e delle comunità che li hanno prodotti. Una serie di esercitazioni sul campo integrerà le lezioni frontali per un apprendimento diretto del metodo di studio ed una miglior capacità di osservazione e di giusta sintesi.

Concetti introduttivi: significato e caratteristiche del paesaggio, definizioni storiche culturali e giuridiche, segni e caratteristiche del linguaggio paesaggistico, concezione strutturale e non visiva del paesaggio.

Lettura cronologica morfologica e funzionale dei siti; interscalarità, diacronicità e complessità degli elementi.

Visibilità, intervisibilità e inquinamento visivo, metodo stratigrafico come strumento di rilievo scientifico del paesaggio, "Paesaggistica" come scienza del Paesaggio.

Permanenza dei valori, naturalità e artificialità, emergenze e sistemi di relazione. Spazialità e contestualità, il paesaggio come bene culturale.

Caratteri essenziali dei paesaggi naturali, la montagna, acque dolci e acque salate, le coste rocciose e rocce e le spiagge, paesaggi marini, montani e rurali.

Caratteri identificativi degli edifici: l'architettura delle origini e dell'antichità, le aree archeologiche, il medio evo, il rinascimento, il post rinascimento, l'epoca moderna, l'età contemporanea;

I materiali da costruzione nella storia, la pietra, il legno, il laterizio, gli intonaci, il ferro, il vetro, i materiali moderni dell'innovazione tecnologica.

Il metodo ecostorico, l'architettura vernacolare, datazione degli edifici; gli elementi costruttivi e le murature, i tetti, le gronde, le aperture, gli infissi, gli intonaci e le malte, granulometrie e colori, gli impianti, le decorazioni.

Cenni di agricoltura delle origini ed evoluzione delle tecniche di coltivazione, le campagne dell'industrializzazione, i giardini, i parchi e le ville. Cave e discariche i paesaggi del degrado.

Archeologia industriale, insediamenti moderni urbani periurbani e rurali, piazze e strade, aree industriali moderne e aree marginali.

Strategia ed etica delle politiche paesaggistiche: sostenibilità ambientale, eredità sociale, tutela e valorizzazione del patrimonio, riqualificazione dei contesti degradati, partecipazione e rappresentatività.

Nozioni di base di ecologia vegetale e geobotanica, di pedologia e climatologia, utili per: la comprensione delle esigenze ecologiche e della distribuzione sulla terra delle specie e dei raggruppamenti vegetali; l'analisi e l'interpretazione del paesaggio vegetale (naturale ed agrario); la valutazione della naturalità e della biodiversità vegetale. Inoltre, intende fornire le nozioni di base dell'ecologia del paesaggio.

Bibliografia e materiale didattico

Oltre al materiale didattico fornito dai docenti (presentazioni), i principali testi di riferimento sono:

Riccardo Lorenzi "Dal bel paesaggio alla paesaggistica: dal godimento personale della bellezza allo strumento base per la conoscenza del territorio" in "Restauro del paesaggio e sostenibilità", Alinea Editrice, Rimini 2006, pag.21-36

Riccardo Lorenzi "Tuscany: Historical Landscapes as Cultural Heritage" in "Landscape ideologies", Thomas Neier ed. Budapest 2006, pag. 229-244

Riccardo Lorenzi "Strategie e tecniche verso una politica per il paesaggio" in "La tutela del paesaggio tra economia e storia" pag. 71- 86; ed ETS Pisa 2011.

Pignatti S. (ed.), 1995, Ecologia vegetale. Utet ed.;

Pignatti S., 2004, Ecologia del paesaggio. Utet Ed.;

Ferrari C., 2001, Biodiversità dall'analisi alla gestione. Zanichelli Ed.;

Farina A., 2001, Ecologia del paesaggio. Utet ed.



UNIVERSITÀ DI PISA

Indicazioni per non frequentanti

Per gli studenti non frequentanti sarà più difficile poter apprendere la metodologia insegnata in quanto saranno fondamentali i sopralluoghi esterni per ottenere la documentazione necessaria ai fini della stesura della tesina e del completamento del workshop. E' necessario che questi studenti prendano contatti preliminari con i docenti.

Modalità d'esame

Gli studenti in gruppi di massimo due-quattro persone, dovranno sostenere un workshop, ovvero elaborare una tesina che sarà il risultato delle lezioni fuori sede e del lavoro di approfondimento svolto:

- workshop: stesura del taccuino di campagna e realizzazione di una tesina, comprensiva di elaborati grafici e cartografici e documentazione fotografica, in formato cartaceo e/o informatico, avente come tema l'analisi paesaggistica di un microterritorio di interesse paesaggistico, concertato con i docenti.

La mancata consegna del *workshop* non permette l'accesso all'esame che verterà sulla discussione e valutazione dei risultati ottenuti.

Ultimo aggiornamento 28/09/2018 14:43